

Quattro le ricorrenze del mese di febbraio

ANNIVERSARI PRENESTINI

Quattro sono le ricorrenze di fatti, avvenimenti e personaggi prenestini che cadono nel mese di febbraio. Il 1° è ricorso il 29° anniversario della fondazione del Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni". Dal 1976 ad oggi il Circolo ha cambiato varie sedi. La prima fu in Corso Pierluigi al Palazzo Mencacci, di fronte alla Curia Vescovile, poi passò in Piazza Agapito Pinci in coabitazione col Club degli Artisti Prenestini, infine, nel 1989, si è stabilito definitivamente a Palazzo Barberini.

Il Circolo "Simeoni" è l'Associazione Culturale più antica rispetto ad altre che operano nella città e nel territorio. La gamma delle iniziative è molto varia, infatti - si legge nello Statuto - *"Il Circolo promuove studi, incontri, conferenze, pubblicazioni, assemblee, viaggi, dibattiti politici e culturali, concerti, ricerche e saggi, convegni, mostre, manifestazioni foto-cinematografiche, ecc."*.

Cura due collane editoriali: "Trentapagine" in cui sono pubblicati brevi saggi, e "Studi e fonti per la storia della Regione Prenestina" che accoglie studi, anche d'autori vari, di più ampio spessore.

Il 2 febbraio è ricorso il 411° anniversario della morte di Giovanni Pierluigi, il figlio più importante di Palestrina. La nostra città è conosciuta in tutto il mondo per il musicista, il "Principe della musica", come fu inciso sulla sua tomba in S. Pietro. Nato nel 1525, Pierluigi si trasferì fin da giovane a Roma dove il suo talento musicale poté esprimersi e raggiungere le vette più alte. Ricoprì la carica di maestro della Cappella Giulia, della Lateranense e della Basilica

Liberiana. Compose centinaia di opere - Giuseppe Cascioli ne censì ben 922 - tra cui 98 messe. La messa più celebre è sicuramente quella dedicata a Marcello II, il cui ascolto avrebbe rappresentato per il Papa l'argomento decisivo contro la possibile estromissione della musica polifonica dalle funzioni religiose.

Il 10 febbraio è ricorso il 316° anniversario della morte di P. Sebastiano Fantoni, importante personaggio dell'Ordine Carmelitano.

Figlio di Pietrantonio Fantoni e

gine che si conserva a Perugia nella Chiesa dell'Ordine, la *Storia della Città di Avignone*, la *Storia di Francia ossia del «Faramondo»* che diede alle stampe in tre volumi. Altre sue opere come l'*Annale delle Anime purganti*, la *Storia Apologetica* del suo Ordine contro Papebrochio e la *Storia di Giovanni Gerosolimitano* rimasero invece inedite e sono oggi perdute. Cominciò infine a scrivere anche una storia di Palestrina ma non fece in tempo a terminarla perché la morte lo colse prima (1689). Il 22 febbraio, infine,

ricorrerà il 434° anniversario dell'erezione di Palestrina in Principato da parte di Pio V. *"Nel 1571 - scrive Petrini nelle sue Memorie prenestine - siccome il Giusdicente di Palestrina, incominciò negli anni scorsi ad usare il nome di Governatore, che per quanto pare ne' vecchi tempi suppliva le veci del Feudatario, quando era assente; così pure i Baroni della Città, i quali sul principio si denominarono*

Conti, e di poi Utili Signori di Palestrina, incominciarono in questo anno a denominarsi Principi, fu concesso loro questo privilegio li 22 febbrajo da Pio V, il quale rammentando i meriti del ramo colonnese di Palestrina, e chiamando questa Città mobilissima ed antichissima, la eresse in Principato, assegnandogli per dipendenze Castel S. Pietro e Castell'Algido, o sia Mezza Selva".

Il titolo, come si legge nella Bolla Papale, fu conferito a Giulio Cesare Colonna e sarebbe passato anche ai suoi eredi ed ai successori primogeniti.

Il titolo di Principe fu mantenuto anche dai Barberini che acquistarono la Città e i territori circostanti nel 1630.

Angelo Pinci



Olimpia Castrucci, il 10 maggio 1646 entrò nell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Compì i suoi studi a Parigi dove fu nominato Segretario del Commissario Generale.

Tornato a Roma, fu dichiarato Priore e Commissario Generale del Convento di Palestrina, Segretario di tutto l'Ordine; gli fu infine offerto anche il Generalato che però rifiutò. Durante il suo Ministero Apostolico, che esercitò per 19 anni nelle più importanti città d'Italia, scrisse diverse opere. La più conosciuta è un dramma in musica intitolato *«Preneste liberata»* che composte nel 1657 in occasione della fine della peste che imperversò a Palestrina in quegli anni. Fantoni scrisse inoltre la *Storia dell'Anello nuziale di Maria Ver-*